

GUARDIA DI FINANZA CAGLIARI: SCOPERTA EVASIONE FISCALE PER 1 MILIONE E MEZZO DI EURO.

l'attività della Guardia di Finanza, in questo particolare periodo storico caratterizzato da un'emergenza sanitaria che sta riverberando i suoi effetti negativi tanto in ambito sanitario quanto sul tessuto economico della società, ha come baricentro di operatività l'individuazione delle fattispecie illecite più gravi e pericolose che minano seriamente l'integrità e l'equilibrio dei mercati e del sistema tributario.

Le Fiamme Gialle, del Comando Provinciale di Cagliari, in linea di continuità con quanto espresso fino ad ora, hanno individuato ed anemizzato particolari ed importanti occorrenze di evasione fiscale, un fenomeno che produce effetti negativi per l'economia e danneggia le risorse economiche dello Stato.

Un ruolo, quello dei Finanziari, che, in questo specifico momento, si pone maggiormente al fianco dei cittadini, nell'intento di contribuire attivamente alla ripresa del Paese attraverso l'individuazione delle risorse sottratte indebitamente al Fisco, aggravando ulteriormente il carico fiscale per i cittadini onesti.

In quest'ottica, nelle ultime settimane, i Finanziari della 2° Compagnia di Cagliari hanno concluso numerosi interventi fiscali nel capoluogo e nel suo immediato *hinterland* (Assemini, Decimoputzu, Selargius) constatando, complessivamente, 1 milione mezzo di ricavi non dichiarati al Fisco ed un'IVA per complessivi 266.000 euro.

I soggetti verificati, frutto di una selezione conseguente a una indicizzazione secondo precisi canoni di pericolosità fiscale, sono stati selezionati ad esito del collaudato

sistema di incrocio delle risultanze della quotidiana attività di controllo del territorio con i dati e le informazioni agli atti dei Reparti e le evidenze emerse dalle interrogazioni alle banche dati in uso al Corpo. Un'attività meticolosa ed articolata, con la finalità di intercettare le forme di evasione fiscale più pericolose e maggiormente lesive degli interessi collettivi, intercettate e quantificate anche grazie a particolari strumenti operativi, tra i quali lo *spesometro*, un applicativo all'interno del quale confluiscono le fatture emesse dai vari operatori economici nei confronti dei rispettivi clienti.

Caratteristica comune a tutte le circostanze oggetto d'ispezione, è stata la qualifica di evasore totale dei verificati, i quali, per diverse annualità, non hanno presentato al Fisco le dovute dichiarazioni dei redditi', anomalia resa ancora più particolare dal fatto che gli stessi risultavano pienamente attivi nel proprio campo professionale di competenza con la realizzazione di specifici volumi di affari ed il sostenimento di costi di esercizio.

L'attività di controllo ha interessato attività operanti in diversi settori commerciali quali la riparazione di autoveicoli, l'antincendio, il soccorso stradale, le demolizioni di metalli, l'edilizia e la riparazione di macchinari.